



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna

## AGENDA WEB - COMUNICATO

A fronte delle numerose segnalazioni degli iscritti in merito ai ritardi del servizio Agenda Web del Comune di Bologna, gli ordini degli Architetti e degli Ingegneri, congiuntamente, hanno chiesto un incontro con i dirigenti del Settore Urbanistica del Comune di Bologna, per rinnovare le richieste già molte volte effettuate e chiedere nuovamente che si adottino misure atte a migliorare il servizio.

L'incontro si è svolto presso l'ordine degli Ingegneri di Bologna, presenti i rappresentanti degli Ordini e i dirigenti dell'Ufficio Tecnico: Dott.ssa Milani, Ing. Bertocchi e P.E. Pinto.

Il Comune ha ribadito le problematiche già elencate a suo tempo: la carenza di personale, l'impossibilità di effettuare ore straordinarie, e le ulteriori complicazioni normative del 2011, rendono il servizio particolarmente gravoso e, di fatto, fortemente rallentato.

In particolare, la dott.ssa Milani ha lamentato un enorme ricorso ad Agenda Web per le informazioni che i professionisti chiedono all'Ufficio Tecnico, per le quali i tempi di attesa arrivano fino a 40 giorni, mentre afferma che non esistono sofferenze di alcun tipo nel gestire le cosiddette "pratiche complesse", come SCIA onerose e PdC. In questi casi l'attesa si attesta fra i 2 e i 3 giorni. La situazione è invece estremamente critica sulle agibilità (dove i tempi di attesa possono superare i 3 mesi) e sulle autorizzazioni paesaggistiche, per le quali occorrono oltre 67 giorni per il deposito e quasi 50 giorni per un appuntamento per sole informazioni.

Il problema sembra in sintesi (anche confermato dalle statistiche che il Comune ci ha fatto avere da pochi giorni), sempre lo stesso: il servizio è di fatto paralizzato dalla enorme richiesta di informazioni. In parte effettivamente per pratiche particolarmente intricate e complesse, ma in larga parte (così lamenta il Comune), perchè molti professionisti preferiscono rivolgersi direttamente allo sportello, senza avere precedentemente approfondito la conoscenza della pratica e delle normative connesse.

Al di là delle posizioni, che non ci sembra utile discutere in questa sede, gli Ordini non hanno potuto che ribadire a loro volta le motivazioni a suo tempo espresse, e che rimangono infatti sostanzialmente le stesse.

Anche il servizio "Scrivici: domande e risposte", (vedi al link: <http://www.comune.bologna.it/urbanistica-edilizia/faq/>) nato proprio su proposta dell'ordine degli Architetti (e da questi sviluppato insieme ai tecnici comunali, vedi anche comunicato specifico al link: <http://www.comune.bologna.it/urbanistica-edilizia/faq/>) e nel corso del 2011 implementato grazie ad un Tavolo di monitoraggio attivato dal Comune a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti delle professioni tecniche.

Come Ordini professionali, riteniamo di dovere adottare tutte le misure utili a mitigare per quanto possibile il problema; dimenticando momentaneamente pur giuste ragioni di principio (è un dovere istituzionale di una amministrazione dare tutte le informazioni ai cittadini, soprattutto se queste informazioni dipendono dal progressivo, inarrestabile e a quanto pare inevitabile incancrenirsi del già delirante quadro legislativo..), dobbiamo pragmaticamente adottare alcune misure di emergenza, nella speranza che possano almeno aiutare chi produce lavoro a svolgere la sua funzione.

via saragozza 175  
40135 bologna

tel 051.4399016  
fax 051.4392175

[www.archibo.it](http://www.archibo.it)

c.f. 80039010378

AgendaWEB\_Arch-  
Ing..doc

Se, come sembra, il problema principale ed endemico è la richiesta di informazioni verbali, è necessario prendere atto che dobbiamo fare di tutto per ridurre il più possibile le richieste di informazioni, liberando tempo e risorse del Comune, le poche rimaste, per dedicarsi alle pratiche edilizie, e non alle informazioni.

Fatte salve le considerazioni espresse a suo tempo, che continuiamo a considerare valide, e preso atto che ormai non è lecito aspettarsi nessuna semplificazione normativa in tempi brevi (per quella, servirebbe una rivoluzione copernicana nella mentalità di almeno due generazioni di amministratori...), nell'immediato riteniamo indispensabile attenersi ad alcune norme di comportamento (e "di sopravvivenza"), indispensabili per potere continuare a lavorare:

- Ridurre al minimo le richieste di informazioni verbali (a proposito delle quali, fra l'altro, tutti poi lamentano l'inaffidabilità e le numerose incongruenze);
- Studiare accuratamente la pratica, e consultare la raccolta di risposta nel sito "scrivici: domane e risposte", che in molti casi sostituisce un valido ausilio per il progettista;
- Ricorrere sempre al servizio "scrivici", che pur senza impegni formali e personali, fornisce risposte scritte certamente più attendibili di quelle verbali;
- Usare, nei casi più complessi, lo strumento del parere normativo a pagamento, che sia pur a fronte del pagamento di diritti di segreteria, consente di avere certezze circa un intervento da eseguire nei casi controversi;
- Consultare sempre il calendario agenda web, per programmare adeguatamente la presentazione delle pratiche.

Dal canto nostro, abbiamo chiesto al Comune di Bologna di:

- organizzare Agenda Web in modo che dia la precedenza sempre e comunque a chi deve depositare delle pratiche (indipendentemente dal tipo), rispetto a chi necessita di servizi diversi;
- per l'ufficio autorizzazioni paesaggistiche, predisporre un canale preferenziale per chi deve depositare autorizzazioni paesaggistiche in variante (nel tentativo di rallentare il meno possibile i cantieri);
- implementare possibilmente il servizio "Scrivici", sempre nel tentativo di ridurre le richieste di informazioni;
- ripristinare la possibilità (prevista dalla L.R. 31/2002) di richiedere valutazioni preventive (art. 104 del RUE), per tutti i casi in cui il cittadino/professionista lo ritenga opportuno, e non nei pochissimi casi in cui è possibile richiederla ora.

Ribadiamo che è possibile inviare le pratiche anche via posta raccomandata, e che il Comune NON PUO' rifiutarle, anche se va detto che eventuali incompletezze potrebbero causare l'annullamento della pratica (in sintesi, il controllo pre-ingresso è in realtà un "favore" che l'amministrazione fa ai professionisti/cittadini, per evitare potenziali problemi successivi).

Si è inoltre concordato di organizzare incontri informativi presso gli Ordini in modo da fornire le informazioni relativamente a procedure o a temi particolarmente complessi.

Ulteriori sviluppi saranno comunque comunicati agli iscritti.

Confidiamo nel contributo di tutti.